



Camera di Commercio
Ravenna



nota stampa
11 aprile 2022

Guberti: “ Il presidente Patuelli con la sua lungimiranza e capacità di visione ha ancora una volta colto nel segno, sarebbe molto bello per la città e per il campus ravennate poter valorizzare e mettere al servizio della comunità un gioiello come San Domenico”

SAN DOMENICO, UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE A FAVORE DELLO SVILUPPO DEL CAMPUS RAVENNATE E DELLA CITTA’

Anche Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna, sposa la proposta del presidente dell’ABI Antonio Patuelli di rendere nuovamente fruibile San Domenico, magari come aula magna del campus ravennate dell’Università. La chiesa, ancora consacrata seppur non più adibita al culto, è uno dei più imponenti edifici del centro storico e parte importante dell’identità della città, è infatti stato chiuso dalla Curia nel 2012 a seguito dei danni causati dal terremoto in Emilia-Romagna e mai più riaperto. Un gioiello che dopo l’esperienza dell’Urban Center terminata sempre nel 2012 non ha più aperto le sue porte alla città per gli ingenti costi del restauro e relativa messa in sicurezza. “La Camera di commercio aveva partecipato e sostenuto l’esperienza dell’Urban Center terminata nel 2012 e ora è impegnata a promuovere e sostenere il campus universitario ravennate insieme alla Fondazione Flaminia e al Comune di Ravenna, pertanto non posso che trovarmi d’accordo e sostenere l’ipotesi fatta dal presidente Patuelli - evidenzia Giorgio Guberti, commissario dell’ente camerale ravennate, che continua “Il presidente Patuelli con la sua lungimiranza e capacità di visione ha ancora una volta colto nel segno, sarebbe molto bello per la città e per il nostro campus poter valorizzare e mettere al servizio della comunità un gioiello come San Domenico. Avere un luogo così prezioso e centrale per ospitare l’Università, ma anche mostre e iniziative culturali, convegni e congressi, sarebbe un bellissimo traguardo da condividere con un impegno comune di tutti i soggetti che operano per lo sviluppo del territorio e dell’insediamento universitario”.